

Friuli

Mercoledì 28 Agosto 2019
www.gazzettino.it

«Quei platani sono a rischio e adesso vanno sostituiti»

► Michelini risponde al Pd «I consiglieri avrebbero dovuto verificare prima»

LA POLEMICA

2009. La consigliere comunale del Pd Ebrano ha chiesto al consigliere di quartiere Mario Baril, dello stesso partito, non hanno nascosto le loro preoccupazioni per la decisione di tagliare dagli alberi in viale Palmanova, alcuni dei quali a loro dire «secolari». Ma il vicesindaco (no richiessero re alla Viad-

lta) Loris Michelini, chiamato in causa a tal proposito, allarga le braccia, definendo «sorprendente» «sopprimere da Micioni e Baril che viene messa in discussione la sostituzione di alcuni alberi in viale Palmanova in corrispondenza dei lavori della rotatoria ex Coca-Cola via che loro stessi a suo tempo hanno permesso un progetto di un centro commerciale, che secondo Micioni lui sarebbe «innovativo» perché «va a lambire i vicoli di un corso d'acqua tutelato assicurando l'intera visibilità dalla parte opposta, proprio abbracciando e sull'oculto alcuni platani». Sorprende fino ad un

certo punto perché poi, per ragioni politiche, da una parte si dicono ambientalisti e vorrebbero tutelare le piante e dall'altra rivendicano le grandi rotatorie pagate dalle attività commerciali», dice il vicesindaco. Ma non basta. «Se i due Consiglieri mi avessero chiesto spiegazioni (tra l'altro con Baril sono stato assieme per alcune ore nei giorni scorsi) avrei riferito loro ciò del sopralluogo che i tecnici comunali hanno fatto sostenendo l'instabilità di alcune piante e segnalando possibili problemi di incolumità pubblica visto lo stato delle radici sia

uno studio professionale». Tale studio, spiega Michelini, ha previsto la valutazione delle condizioni di stabilità di alcuni esemplari arborei di Platano di Londra mediante prova di carico controllata (pulling test) e «conferma il forte rischio in caso di calamità per alcuni alberi». Il vicesindaco conclude: «Di fronte a queste segnalazioni l'amministrazione comunale, responsabile della salute e sicurezza del cittadino, non può far finta di niente e mettere la testa sotto la sabbia ma deve - come un buon padre di famiglia - adottare le misure necessarie. Quando si verifica un incidente con cadu-



VALE PALMANOVA Alcune piante

ta di un albero di cui era stato segnalata la pericolosità il Comune e gli Uffici sono tenuti a rispondere e a dare le dovute spiegazioni al di là dei lavori di visibilità». Michelini tiene anche a precisare che «nella specifico la ditta ha eseguito quello che prevedeva il progetto con gli scavi e le pose autorizzate con i sopralluoghi necessari da parte dei nostri uffici». Perciò, conclude Michelini, «suggerisco ai Consiglieri di pensare a verificare prima di parlare e gettare fango agli altri quando poi si scopre che a gettare il sasso sono gli stessi che poi nascondono la testa».

«Monte Prat, servono più strutture»

► L'ex campione Daniele Pontoni ha creato una scuola di ciclismo fuoristrada e gestisce la casa di ferie San Lorenzo

► «Servirebbero più impianti di tipo sportivo in zona Il Comune ci sta vicino per quanto gli è possibile»

IL PROTAGONISTA

Udine Dieci anni, dal 30 agosto 2009 al 30 agosto 2019. Tanto il tempo cadenzato, almeno finora, dall'ultima sfida di Daniele Pontoni che delle competizioni ad alto livello ha fatto una ragione di vita. Lui rimane uno dei maggiori campioni nati in Friuli. Originario di Vignano, da ragazzino giocava a pallone nel Bassano, ruolo portiere. Però stare fra i pali della porta del calcio non gli piaceva. Allora ha mollato tutto per provare a lavorare un po' da cameriere nella vecchia osteria udinese «da Brando» di piazzale Cella. Ma un'altra passione sportiva lo ha subito ripreso, complice la società del suo paese: la Valhanese. Ed è cominciata una grande storia che lo ha visto in sella alla bici da corsa dai 13 ai quasi 40 anni, protagonista soprattutto nel ciclocross: due volte campione mondiale, altrettante vincitore del premio Superprestige, una Coppa del Mondo, 15 titoli italiani, oltre 200 trionfi. Negli anni conclusivi si è cimentato pure fra le mountain bike, fregandoselo in due occasioni della maglia tricolore e partecipando, nel 1996, alle Olimpiadi di Atlanta per piazzarsi al quinto posto. Un fuoriclasse.



LA NUOVA VITA Pontoni ora gestisce con la moglie una casa per vacanze

Nella roggia per fuggire ai poliziotti Rimpatriato

POLIZIA

Udine È stato accompagnato nella tarda serata di lunedì nel Centro di Permanenza per i Rimpatri, Cpr di Bari, dalla Polizia di Stato della Questura di Udine un cittadino ghiese di 27 anni, senza fissa dimora in Italia, già noto alle forze dell'ordine, irregolare e inottemperanze a diversi decreti di espulsione, che sabato sera per sfuggire a un controllo delle Volanti si è gettato in un canale della roggia cittadina. Erano circa le 21 di sabato quando l'uomo è entrato nella roggia e ha cominciato a camminare nell'acqua percorrendo anche un tratto di canale con l'acqua alta circa un metro. Solo dopo una quarantina di minuti di intervento, che ha visto impegnati anche i Vigili del Fuoco del Comando provinciale di Udine, la Polizia è riuscita a portarlo fuori dall'acqua, infreddolito ma in buone. Privo di documenti, è stato comunque identificato e denunciato per inottemperanza a precedenti ordini del Questore ed espulsione. Il territorio nazionale e per il territorio di pubblico servizio. Il 27enne ghiese era già noto alle forze dell'ordine. Irregolare da quasi 5 anni, era stato multato di diversi decreti di espulsione e contestazioni del territorio nazionale, per la cui continua inottemperanza era stato più volte denunciato. L'uomo era stato in passato anche denunciato per altri reati e lesioni personali ai danni dell'ex ragazzo, una cittadina udinese con cui in passato aveva stretto una relazione sentimentale, di inserviziosi. La Polizia lo aveva denunciato in due occasioni, nel luglio 2017 e nel febbraio 2018. In un episodio la vittima era stata colpita al volto e aveva riportato lesioni che sono guaribili dai sanitari in 10 giorni. Nei prossimi giorni sarà rimpatriato in Ghana da qui.

LA SCUOLA

Tante esperienze acquisite non ha voluto disperderle ed ecco l'intento di creare una scuola di ciclismo fuoristrada, individuando nell'altipiano del Monte Prat - quota 800 metri a Fogorin nel Friuli - il sito adatto per sviluppare il progetto. Era il 2009 e con sempre a fianco Luisa, compagna fedele di una vita, ha assunto la gestione della Casa di Ferie «San Lorenzo» proponendo corsi vacanza di una settimana. Il successo non è mancato. Le presenze sono infatti sempre cresciute. A maggio, ad esempio, ad un corso riservato a giovanissimi in cui alternare momenti di gioco e divertimento a tranquilli pedalate in zona, sono stati 35 i partecipanti provenienti non solo da Friuli Venezia Giulia ma anche di Veneto e Lombardia. Meglio ancora durante la recente pedinatura settimana di agosto con 54 allievi di otto regioni italiane, dei 12 ai 16 anni, ai quali Pontoni coordinato da uno staff composto da sei specialisti (a curare vitto e alloggio ci ha invece pensato il personale diretto da Luisa) ha insegnato come affrontare le discese o le curve. La diffusa soddisfazione registrata fra coristi e i loro familiari lascia intendere che l'ex

ragazzo di Vignano sta proseguendo sulla strada giusta. «Certo», si avverte, «varrebbe la pena che il Monte Prat fosse dotato di qualche struttura migliore, in particolare modo di genere sportivo». Adesso figura no due campi di calcio; uno quasi regolamentare e l'altro piccolo. Senza contare sui generosi scenari naturali. Prosegue Pontoni: «Il Comune di Fogorin cerca di essere vicino, per quanto gli è possibile. Presso realizzare una nuova struttura in muratura al posto dell'attuale le tendine con annesso chiosco. Anche questo sarebbe, oltre ai ciclisti, nella Casa «San Lorenzo» che solitamente funziona da maggio a settembre capita soggiornano gruppi o volley e calcio e comitive portate dalla Curia di Udine che è il proprietario del fabbricato, la somma la nuova sfida di Daniele Pontoni continua e registra altri differenti successi. Infatti costituita la società DP96 (acronimo dei suoi nome e cognome e anno di nascita), da sei stagioni gli atleti che prepara stanno imponendosi sulle maggiori e bolite del ciclocross. Sette titoli tricolori individuali già conquistati, con l'aggiunta di un paio di scudetti di campione d'Italia a squadre.

Paolo Cauter
@paolocauter

Al Città Fiera pista di kart su 3 piani Nel fine settimana la partenza del rally

L'EVENTO

Il venerdì e sabato in Friuli si sentiranno i motori della 55esima edizione del Rally del Friuli Venezia Giulia e della 26esima edizione del Rally Alpi orientali historic, eventi che avranno per il secondo anno consecutivo il loro quartier generale a Città Fiera, entrato di fatto nell'organizzazione dell'evento che ha il vertice in Asd Scuderia Friuli e nel suo presidente Giorgio Croce. La manifestazione è stata presentata ieri a Città Fiera di Martignacco negli spazi che ospitano la nuova attrazione di imminente organizzazione: l'unica pista di kart indoor su tre piani a livello europeo all'interno di centro commerciale. Presenti, tra gli altri, il presidente del Centro commerciale Antonio Maria Bardelli, diversi sindaci dei paesi che saranno interessati alle gare del Rally e l'ingegnere Massimo Gargiulo che ha investito per la realizzazione della pista di kart. Il taglio del

nastro del Rally sarà per venerdì alle 14 a Città Fiera, dove alle 19 si terrà anche la prova spettacolare obbligatoria da format del Campionato Italiano Rally. Sabato la gara arriverà in piazza Libertà a Udine: dalle 16.30 affileranno le vetture storiche e dalle 18 quelle moderne, cui seguirà la premiazione finale. «Gomeno sarà il futuro vitale della gara historic», ha spiegato seri Croce,

inserendosi così nel progetto «Sportland» promosso dalla cittadina della pedemontana friulana che punta a valorizzare l'economia e il turismo di un'area comprendente 17 Comuni. Le vetture moderne, invece, avranno il cuore pulsante a Martignacco. Tra le squadre in corsa, anche quelle che arrivano da ben 14 nazioni diverse, dalla Turchia alla Gran Bretagna. Durante gli occhi dell'Europa saranno puntati in questo week end sul Friuli. Il percorso del Rally come da tradizione sarà di sito livello: quest'anno novemilaseicento chilometri nella prima giornata, mentre resta confermato quello dell'anno scorso per la seconda giornata. Si seguiranno le gare che prendono i nomi dei territori che attraversano: Valle di Soffimberg, Malghe di Forzus, Trivio-San Leonardo, Drenchia e Merisino. Il 4 settembre, da Città Fiera partirà anche il 55esimo Giro ciclistico internazionale Pvg per under 23 ed Elite.



PRESENTAZIONE Bardelli ieri

A.L.
@BROZZONEDIPAZZA
C.V.
@BROZZONEDIPAZZA

Al Città Fiera pista di kart su 3 piani Nel fine settimana la partenza del rally

L'EVENTO

UDINE Venerdì e sabato in Friuli si sentiranno i motori della 55esima edizione del Rally del Friuli Venezia Giulia e della 24esima edizione del Rally Alpi orientali historic, eventi che avranno per il secondo anno consecutivo il loro quartier generale a Città Fiera, entrato di fatto nell'organizzazione dell'evento che ha il vertice in Asd Scuderia Friuli e nel suo presidente Giorgio Croce. La manifestazione è stata presentata ieri a Città Fiera di Martignacco negli spazi che ospitano la nuova attrazione di imminente organizzazione: l'unica pista di kart indoor su tre piani a livello europeo all'interno di centro commerciale. Presenti, tra gli altri, il presidente del Centro commerciale Antonio Maria Bardelli, diversi sindaci dei paesi che saranno interessati alle gare del Rally e l'imprenditore Massimiliano Gargiulo che ha investito per la realizzazione della pista di kart. Il taglio del

nastro del Rally sarà per venerdì alle 14 a Città Fiera, dove alle 19 si terrà anche la prova spettacolo obbligatoria da format del Campionato Italiano Rally. Sabato la gara arriverà in piazza Libertà a Udine: dalle 16.30 sfileranno le vetture storiche e dalle 18 quelle moderne, cui seguirà la premiazione finale. «Gemonna sarà il fulcro vitale della gara historic» ha spiegato ieri Croce,

inserendosi così nel progetto «Sportland» promosso dalla cittadina della pedemontana friulana che punta a valorizzare l'economia e il turismo di un'area comprendente 17 Comuni. Le vetture moderne, invece, avranno il cuore pulsante a Martignacco. Tra le squadre in corsa, anche quelle che arrivano da ben 14 nazioni diverse, dalla Turchia alla Gran Bretagna. Dunque, gli occhi dell'Europa saranno puntati in questo week end sul Friuli. Il percorso del Rally come da tradizione sarà di alto livello: quest'anno notevolmente cambiato nella prima giornata, mentre resta confermato quello dell'anno scorso per la seconda giornata. Si susseguiranno le gare che prendono i nomi dei territori che attraversano: Valle di Soffumbergo, Malghe di Porzus, Trivio-San Leonardo, Drenchia e Mersino. Il 4 settembre, da Città Fiera partirà anche il 55esimo Giro ciclistico internazionale Fvg per under 23 ed élite.



PRESENTAZIONE Bardelli ieri

A.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA